

Madonne Lucane a Tursi

Quattro secoli d'arte religiosa in mostra

di SALVATORE VERDE

E' stata allestita nella chiesa di San Filippo Neri, nel centro storico, sotto la Rabatana e di fronte alla casa del poeta Albino Pierro, l'esposizione delle Madonne lucane, gigantografie delle statue lignee esistenti sul territorio regionale e risalenti ai secoli XIII-XVI.

Riproduzioni fotografiche di grandezze reali fino a due metri delle corrispondenti 23 sculture di straordinario pregio e raffinatezza, anche riccamente adornate e colorate. Le statue originarie sono state restaurate dalla Sovrintendenza ai Beni artistici di Matera e ricollocate nelle chiese di appartenenza e riaperte al culto dopo il terremoto.

I pannelli riproducenti le statue sono di proprietà della Regione e costituiscono una mostra permanente nei corridoi della presidenza della Giunta Regionale, ma spesso è ospitata a richiesta, per particolari manifestazioni, in varie parti d'Italia, come al Lingotto di Torino, pochi anni addietro. E' stata dunque una opportunità, dai grossi stimoli culturali,



per percorrere un viaggio ideale di quattro secoli nel meglio della tradizione artistica dei manufatti lignei, provenienti da luoghi di grande devozione e dal fascino ancora intatto.

Con curiosità e devozione, gruppi di fedeli, esperti locali, estimatori e scolaresche hanno potuto visitare ed apprezzare le gigantografie delle icone, durante il mese mariano, nel clima del prossimo Giubileo del duemila e nella prossimità della festa di San Filippo, patrono di Tursi e dell'intera Diocesi di Tursi-Lagonegro.

L'intento unico, per i curatori dell'iniziativa, era di voler favorire la meditazione su temi cari alla fede e accendere il desiderio di un contatto, nella preghiera, con Dio.

D
I
A
L
O
G
O

b
i
m
e
s
t
r
a
l
e

D
i
o
c
e
s
i

T
u
r

Accesso U - n° 3 - PUGNO - 1999 -